



## PREVENZIONE TUMORI GLI SCREENING SALVAVITA

La Asl 6 accelera. Gratuiti e rapidi: per battere i carcinomi di cervice uterina, mammella e colon retto è indispensabile la partecipazione attiva dei cittadini. Nel Medio Campidano sono coinvolti oltre 85 mila residenti.

Per informazioni è operativo il numero verde 800339233

La Asl di Sanluri si sta impegnando fermamente nella realizzazione di varie attività per combattere i tumori. Lo fa soprattutto attraverso specifiche campagne informative, di promozione della salute e di prevenzione finalizzate ad individuare la popolazione a rischio, effettuare i vari test di screening e identificare precocemente eventuali tumori. Le patologie tumorali vanno infatti snidate il più presto possibile. Quando non è possibile prevenirle, il tentativo è almeno quello di riuscire a diagnosticare il problema non in ritardo. Quanto



meno, prima che si manifestino i disturbi. La Asl diretta da Salvatore Piu è partita senza indugi. Ha avviato la campagna di screening in armonia con quanto definito nel Piano regionale di prevenzione. Operativamente, la Asl di Sanluri, ha attivato tre programmi di screening in tre tempi diversi: nel 2008 ha

*continua a pagina 4*

## Centro Santa Maria Assunta, il piano di rilancio del direttore generale

Salvatore Piu, manager della Asl di Sanluri ha presentato un progetto di gestione

In attesa delle necessarie autorizzazioni, il 15 maggio scorso, la Asl di Sanluri ha presentato alla Conferenza dei servizi il "Piano di rilancio del Centro di riabilitazione Santa Maria Assunta" di Guspini. Il direttore generale della Asl, Salvatore Piu, ha mostrato tempismo e attenzione alle criticità del territorio. L'idea gestionale sul funzionamento della struttura riabilitativa è consultabile sul sito AslSanluri.it

## INTESA PROFICUA PER LA ASL DI SANLURI

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ SIMONA DE FRANCISCI HA INCONTRATO GLI OPERATORI SOCIO SANITARI



*servizio a pagina 2 e 3*

## Per una vita casalinga più sicura

Un corso e un opuscolo sulla prevenzione degli incidenti domestici curati dal dipartimento di Prevenzione della Asl di Sanluri

Per promuovere e sostenere i comportamenti sicuri tra le pareti domestiche, la ASL 6 ha aderito ad un programma regionale mirato a sensibilizzare e formare operatori e cittadini sulla possibilità di prevenire e gestire gli incidenti domestici. Il dipartimento di Prevenzione della Asl 6 ha ideato, realizzato e divulgato un opuscolo e organizzato un corso di formazione sul tema "La prevenzione degli incidenti domestici" indirizzato sia agli insegnanti delle varie scuole dell'infanzia presenti nel territorio del Medio Campidano, sia agli operatori della asl 6

che ogni giorno accolgono e si relazionano, nell'ambito delle loro attività istituzionali, con mamme, bambini e genitori più in generale. Il traguardo è nitido: coinvolgere e sensibilizzare tutti gli attori coinvolti direttamente e indirettamente nella vita domestica trasferendo nozioni e suggerimenti sui comportamenti "sicuri" da adottare nelle proprie abitazioni. Strategici, a questo proposito, sono i corsi di accompagnamento alla nascita, l'assistenza post partum, le varie sedute vaccinali: tutti momenti di incontro tra operatori dei Consultori, dell'Igiene Pubblica,

*continua a pagina 3*

## Gioco d'azzardo patologico tra danni e devianza

"Rovinarsi è un gioco", il progetto sostenuto dal Servizio dipendenze della Asl. Un successo per gli operatori, una risposta positiva dal pubblico

"Rovinarsi è un gioco" è un progetto giovane e sbarazzino. Ma ha mostrato di avere le gambe forti e le idee chiare. Promosso dalla Asl di Sanluri, dalla provincia del Medio Campidano e dal Teatro del Segno, vanta un primo bilancio col segno più. A partire dal coinvolgimento del pubblico: interessato, curioso e attento alle dinamiche di un fenomeno parzialmente conosciuto ma già fotografato come problema ad

alto impatto sociale. Sul gioco d'azzardo patologico non si scherza. Da qui, la presa in carico mirata e ponderata degli specialisti della Asl. Il progetto ha coinvolto sei istituti superiori della Provincia e circa 1.100 studenti. Le scolaresche hanno assistito allo spettacolo sceneggiato e interpretato da **Stefano Ledda** e partecipato al dibattito con gli operatori della Asl, **Paolo Talice**, **Antonella Macchioni** e **Pina Lai**. Dai

*continua a pagina 2*

### ALL'INTERNO

3. San Gavino  
Pediatria doc

4. Sicurvia  
Studenti al volante

4. Prevenzione  
Antitabagismo

4. Sardara  
Gruppi di cammino



09:30

Sardara. Visita alle Terme Santa Maria Aquas

La struttura termale, al 21° posto tra quelle accreditate nell'intero territorio nazionale, con 82 dipendenti al suo servizio e 170 posti letto, potrebbe diventare il punto di partenza di quello che Salvatore Piu ha definito "Il turismo sanitario del Medio Campidano". L'assessore De Francisci ha rilanciato: "segnalerò all'assessore al turismo Crisponi l'inserimento del polo termale negli eventi top qua-



li la Bit di Milano". Per cogliere questo traguardo occorre una campagna di sensibilizzazione sull'importanza delle cure termali come terapia alternativa a quella farmacologica (solo il 30 per cento dell'attività delle terme è legata all'aspetto sanitario, il 68 a quello alberghiero), e impedire la migrazione di cittadini della provincia del Medio Campidano bisognosi di cure termali verso altri territori.

10:35

San Gavino. Ospedale Nostra Signora di Bonaria

L'onorevole De Francisci ha poi raggiunto l'ospedale Nostra Signora di Bonaria a San Gavino (178 posti letto). Dopo una visita al pronto soccorso, guidata dal primario **Tina Baldussi**, e ai reparti, l'assessore ha incontrato i responsabili dei servizi ospedalieri. "Vi ringrazio per quel che fate".

Un'affettuosa attenzione per il lavoro degli operatori che sopperisce spesso alle carenze di una struttura ormai obsoleta. Confermando la mission del direttore generale, ha poi ribadito che

la struttura è di importanza strategica per il centro-sud della Sardegna: "L'ospedale si integra perfettamente nel territorio, superando la visione "ospedalocentrica" che vige ancora in alcune Asl sarde". La questione da risolvere è il problema dell'edilizia ospedaliera. Infatti, sono necessari interventi strutturali e la realizzazione del nuovo ospedale



non può più attendere "anche per evitare di rattoppare strutture fatiscenti". L'onorevole De Francisci ha quindi sintetizzato la questione del finanziamento previsto per la costruzione del nuovo polo, vincolato all'approvazione di un Atto di programmazione in un Piano di riorganizzazione delle reti ospedaliere: "Senza quest'accordo, che deve essere approvato dal Consiglio delle autonomie, il Governo nazionale non rende disponibili questi soldi. Se da una parte cerchiamo di lavorare per l'approvazione dell'accordo parallelamente, vista

la necessità di un intervento urgente, dall'altra cerchiamo di reperire fondi in modo da partire subito con alcuni interventi". Ma nell'immediato, accogliendo le richieste di personale e pazienti, Simona De Francisci ha assicurato che presto sarà operativo al Nostra Signora di Bonaria il servizio di Pediatria 24 ore su 24.

## "Siete un'eccellenza. Un modello"

Il plauso di Simona De Francisci. L'assessore regionale alla Sanità. Una giornata proficua e ricca di spunti utili per garantire ai c

### La Asl 6? Il riferimento per la sanità nel sud Sardegna

L'onorevole De Francisci, in linea con i propositi del direttore generale della Asl, Salvatore Piu, ha rilanciato la Asl di Sanluri: "Potrebbe diventare il punto di riferimento per la sanità nel sud della Sardegna. A patto che vengano risolte alcune criticità. Prima fra tutte quella inerente il Polo ospedaliero di San Gavino".

### Un parterre d'eccezione

Ad accogliere e accompagnare l'assessore nella sua visita nel Medio Campidano, c'erano il direttore generale della Asl 6, **Salvatore Piu**, il direttore amministrativo, **Paolo Cannas** e il direttore degli Uffici di staff, **Maurizio Locci**. L'onorevole De Francisci è stata accolta anche dal vescovo di Ales, monsignor **Giovanni Dettori**, dai consi-



Guspini. Da sinistra, Salvatore Piu, Simona De Francisci, Monsignor Giovanni Dettori e Sisinnio Piras

segue da pagina 1 **Gioco d'azzardo patologico**

ragazzi quesiti, dubbi e preoccupazioni. Le stesse emerse negli incontri con i cittadini di San Gavino, Guspini, Arbus e Serramanna. Per i vari pubblici la comprensione immediata del Gioco d'azzardo attraverso l'interpretazione scenica ha facilitato il dibattito con gli operatori della Asl. Ma va rilevato un aspetto chiave: la sinergia che si è creata tra la Asl, la Provincia, l'associazione teatrale Teatro del Segno le scuole e i comuni interessati. "Rovinarsi è un gioco" è nato per divulgare in modo capillare le informazioni sulle problematiche



legate al gioco d'azzardo tecnologico che si configura come una nuova, subdola, forma di dipendenza psicologica. Su questo terreno, la Asl è in prima fila. Da due anni ha aperto, nell'ambito del Servizio dipendenze, l'ambulatorio del Gioco d'Azzardo Patologico con sedi a Guspini (poliambulatorio di via Montale, martedì, 15/20) e Serramanna (Casa della Salute, viale Europa Unita, mercoledì 15/20). Informazioni e appuntamenti con gli operatori dell'Ambulatorio gioco d'azzardo patologico allo tel. 070 976121 (dr.ssa Lai e dr.ssa Maccioni) e al 338.5390652 (dr. Talice).

## Rsu, Fabio Medda è il più votato

Con 59 preferenze supera Olga Mascia

Con 59 preferenze Fabio Medda è il più votato al rinnovo della Rsu nella tornata elettorale del 5 e 7 marzo scorso. Medda (Fsi) supera Olga Mascia (Fp Cgil) che aveva chiuso con 56 voti. Per un refuso, nel numero di Aprile di Asl6Notizie, è apparso un resoconto alterato. Dunque, con le scuse della redazione agli interessati e ai lettori, una precisazione dovuta.

## lo da esportare nelle altre Asl"

la Sanità il 27 aprile scorso ha visitato le strutture aziendali. cittadini un futuro gestionale e assistenziale sempre migliore

glieri regionali del territorio **Sisinio Piras, Paolo Terzo Sanna, Giuseppe Cuccu e Tarcisio Agus**, dall'assessore all'Assistenza sociale della Provincia, **Nicola Garau**, dai sindaci di San Gavino, **Giovanni Cruccu**, di Villacidro, **Teresa Pani**, di Guspini, **Rossella Pinna**, di Villamar, **Pier Sandro Scano**, di Lunamatrona, **Italo Carrucciu** e di Arbus, **Francesco Atzori**.

### Un modello d'esportazione

"Voi siete un'eccellenza, un modello da esportare in altre Asl". Simona De Francisci non ha avuto dubbi. Riferendosi in particolare all'organizzazione territoriale della Casa della Salute di Villacidro, l'assessore regionale alla Sanità venerdì 27 aprile ha colto l'occasione per complimentarsi col management della Asl di Sanluri diretta da Salvatore Piu.



13:15

Villacidro. Casa della Salute

**A** Villacidro l'assessore ha visitato la Casa della Salute. Un'eccellenza dell'azienda sanitaria del Medio Campidano: medici di base, pediatri e specialisti lavorano in un'unica struttura, al servizio dell'utente che, in tempi brevi, ha la possibilità di risolvere i propri problemi senza doversi recare necessariamente in ospedale. La Casa della salute villacidrese - a breve saranno inaugurati i centri di lunamatrona e serramanna - è il primo passo di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di una "rete di case della salute" che comprende Arbus (per il quale è già stato erogato un finanziamento) e i comuni di Tuili, Serramanna e Lunamatrona. "Un esempio da esportare" ha commentato l'assessore. "La struttura esprime una cultura che mette al

*centro il paziente e la prevenzione, attraverso campagne di sensibilizzazione e di informazione. L'attivazione della Casa della Salute ha permesso di assistere una serie di pazienti che altrimenti avrebbero intasato il pronto soccorso dell'ospedale. Tanto che - ha spiegato il dottor Piu - si riscontra un'incidenza sui codici bianchi".*



Teresa Pani, Sisinio Piras e Simona De Francisci

15:20

Guspini. Comunità Betania e Centro Santa Maria Assunta

**A** l pomeriggio l'assessore si è trasferita a Guspini. La dirigenza della Asl di Sanluri ha curato nei dettagli sia l'incontro alla Comunità protetta Betania, sia la visita al Centro di riabilitazione Santa Maria Assunta. La comunità Betania, gestita da don Angelo Pittau, accoglie 14 ospiti (persone affette da disabilità psichica) e vanta 19 dipendenti stabili (tra educatori e personale addetto alla pulizia e alla ristorazione). Al Centro riabilitativo Santa Maria Assunta, Simona De Francisci è stata accolta dal sindaco di Guspini, Rossella Pinna, dai pazienti e dal personale della struttura. Per questi ultimi, l'assessore ha avuto parole rassicuranti: "L'impegno della Regione perché il centro abbia un futuro sarà massimo. La Asl di Sanluri che lo gestisce

*in comodato d'uso, col sostegno della Regione, si sta impegnando perché torni a funzionare a pieno ritmo non appena verrà messo in sicurezza. Contestualmente - ha spiegato - è al lavoro una task force di tecnici Asl per predisporre una bozza*



*di atto che, vista la complessità degli enti coinvolti (Fondazione, Comune, Istituti bancari e Asl), a breve sarà condivisa da tutte le parti".*

## Pediatria doc all'ospedale di San Gavino

Visite specialistiche su appuntamento chiamando allo 070.9378263

**U**n ambulatorio dedicato alla diagnosi e al management di alcune patologie della fascia d'età compresa tra 0 e 12 mesi. È questa la cornice assistenziale attivata nel reparto di Neonatologia, pediatria e nido dell'ospedale Nostra Signora di Bonaria a San Gavino. Gli specialisti seguono in particolare le Infezioni perinatali e neonatali a trasmissione materno-fetale (CMV, Toxo-



plasmosi, HSV, HBV, HCV ecc.) e i Disturbi della nutrizione e della crescita nel primo anno di vita. L'attività operativa tiene il martedì (11.30-13) e le visite, solo su appuntamento, andranno prenotate telefonando dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 14, allo 070. 9378263. L'appuntamento verrà fissato dai medici in servizio al Nido. Non sono previste visite senza appuntamento, né prestazioni in urgenza. L'ambulatorio è situato all'ultimo piano del "corpo aggiunto" (fronte Pronto soccorso) dell'ospedale.

segue da pagina 1 **Sicurezza in casa**

della Neuropsichiatria Infantile, i pediatri di libera scelta e i genitori. Ad esempio, prima della nascita e durante il primo anno di vita del bambino è possibile prevedere un percorso che aiuta il genitore a diventare un "buon osservatore". Ovvero, una sorta di sentinella capace di prevenire gli incidenti man mano che il proprio figlio acquisisce nuove competenze. Da qui, la necessità di creare una diffusa conoscenza dei rischi e della possibilità di ridurli. Anche per questo il dipartimento di prevenzione ha realizzato un opuscolo che viene distribuito ai genitori. La sfida è complessa. Ma il messaggio va colto al volo: i consigli autorevoli e qualificati degli operatori permettono di acquisire migliori competenze genitoriali a vantaggio dei minori. E il tutto si traduce in una proficua cultura della sicurezza a casa e a scuola: il vero gol del progetto.

## Peer educator: gli studenti e il progetto Sicurvia

I percorsi di prevenzione dedicati ai giovani al volante.

Un tema delicato: gli incidenti stradali costituiscono la nona causa di morte

**F**attori di rischio, uso di casco e cintura, prevenzione dell'infortunistica stradale: sono stati questi alcuni dei capitoli del progetto Sicurvia, inserito nel Piano regionale di prevenzione 2010/12 e curato dalla Asl di Sanluri. Con un percorso speciale: agli studenti, i rischi e i pericoli della strada sono stati spiegati dagli stessi compagni di classe. Ovvero, i Peer Educator (Educatori dei loro compagni).

La Asl ha aderito con la metodologia "Peer Education" che è stata dibattuta anche lo scorso 11 maggio nel convegno "Report modulo sicurpeer". Ai

hanno concluso la fase di formazione specialistica con medici, infermieri e assistenti sociali del servizio Dipendenze e del Dipartimento di prevenzione della Asl e con esponenti delle forze dell'ordine, in un corso tenutosi ad Arborea. Tra gli argomenti, prevenzione dell'infortunistica stradale e fattori di rischio dell'età adolescenziale (assunzione di alcol e cannabinoidi).

I 120 Peer educator hanno poi tenuto nelle rispettive scuole 160 incontri con gli studenti. Lezioni in chi si è parlato di regole e comportamenti di una guida corretta, codice della strada, effetti delle sostanze

psicoattive sulle performance di guida, utilità dei sistemi di protezione (seggolini, casco, cinture di sicurezza). Infine, nella sala conferenze dell'hotel "Sa Rocca" di Guspini, la Asl, in collaborazione con la Provincia e con l'Ufficio scolastico provinciale, ha organizzato un convegno conclusivo con i ragazzi coinvolti. In breve, i componenti di sei scuole superiori (54 classi di prima e seconda per circa 1.300 studenti) hanno condiviso le loro esperienze di educator e presentato messaggi e slogan sulla prevenzione degli incidenti stradali con testi, disegni, racconti, poesie, slogan, vignette

e opuscoli. Sicurvia punta a costruire una cultura della sicurezza e delle norme stradali per ridurre la mortalità connessa agli incidenti. Che costituiscono la nona causa di morte nel mondo con stime drammatiche: se non ci sarà un'inversione di tendenza, nel 2020 gli incidenti della strada diventeranno la terza causa di disabilità e di morte.

Il progetto e la Asl hanno predisposto anche uno spazio espositivo riservato ai lavori prodotti da ciascun istituto. Inoltre, i lavori più originali costituiranno un opuscolo che verrà distribuito in tutta la provincia, negli ambulatori di medicina generale e di igiene pubblica, nelle scuole guida. Ma soprattutto, nei luoghi quasi obbligati per i giovani: discoteche e pub.



lavori hanno partecipato gli studenti, i docenti e i dirigenti delle scuole superiori del Medio Campidano, i carabinieri di Villacidro, i manager della Asl, i referenti dei Plus del Distretto di Sanluri e Guspini, gli assessori dei servizi sociali dei comuni della Provincia e gli operatori sociosanitari del dipartimento di Salute mentale, della Prevenzione e dei Consultori. Il progetto, nel merito, è stato avviato dalla Asl lo scorso ottobre. In avvio la formazione di 120 ragazzi delle scuole superiori della Provincia che hanno lavorato sulla sicurezza stradale per diventare "Peer Educator". Questi hanno elaborato a un progetto di formazione che ha coinvolto i loro insegnanti, gli operatori del Serd e del dipartimento di Prevenzione della Asl. Lo scorso febbraio

segue da pagina 1

avviato il programma di screening oncologico riferito al carcinoma della cervice uterina; nel 2009 quello relativo al tumore della mammella e nel 2010 lo screening del tumore del colon retto.

In tutti e tre i casi, il centro screening, invia una lettera ai cittadini, nella quale invita gli stessi a sottoporsi ad un esame totalmente gratuito, ossia: il pap test (effettuato presso i consultori) nel caso dello screening del tumore della cervice uterina, la raccolta di sangue occulto nelle feci (il cui kit viene distribuito e raccolto presso le farmacie del territorio) nel caso dell'identificazione precoce del carcinoma del colon retto e la mammografia (effettuata presso i servizi di Radiologia del poliambulatorio di Sanluri e dell'ospedale di San Gavino) nel caso della prevenzione del tumore della mammella.

Qualora gli esiti risultano positivi, la persona interessata viene chiamata per ulteriori accertamenti e viene accompagnata dalla equipe incaricata lungo tutto il percorso clinico assistenziale. Per il cancro al seno e al colon retto il centro screening invita la popolazione di età compresa tra i 50-69 anni. Mentre per il tumore alla cervice uterina, la popolazione target è quella femminile nella fascia di età 25-64 anni.

In due anni nel Medio Campidano la Asl coinvolgerà in nello screening 26.144 residenti (14.366 del distretto di Guspini e 11.521 del distretto di Sanluri). Un'occasione da non perdere se si vuole vivere meglio e più a lungo.

## Una passeggiata per vivere meglio e più a lungo

Anche il comune di Sardara aderisce al progetto sui "Gruppi di Cammino"

**I**l progetto della Asl sui Gruppi di cammino trova l'intesa anche della municipalità di Sardara. Dal 29 maggio – dopo un incontro tenutosi al cine teatro di via Cagliari – si parte. Il progetto prevede di coinvolgere la popolazione, soprattutto quella sedentaria. Con un obiettivo: praticare quotidianamente una sana attività fisica. Camminare, andare in bici, fare le scale non richiedono tempo, non sono costose, sono accessibili e possono coinvolgere un numero elevato di persone di qualsiasi età. Info: AslSanluri.it

N° 2 GIUGNO 2012 - ANNO II

### Asl6notizie

Periodico della azienda sanitaria locale n°6

in fase di registrazione al tribunale di Cagliari

Direttore editoriale: **Salvatore Piu**

Hanno collaborato: **Luisa Pilloni, Arianna Concu, Barbara Spanu, Silvia Chia, Loredana Scano, Paolo Talice**

Foto: **Eliana Casta, Archivio Tiemme**

Grafica e stampa: **Tiemme Officine Grafiche**

Chiuso in tipografia il ... giugno 2012

Questo numero di Asl6notizie è costato 980 euro + iva per grafica, pre stampa, stampa e allestimento; 600 euro lordi per l'elaborazione giornalistica, timone, testi e interviste.

## Lotta al fumo, tra consulenza e sostegno

Le iniziative della Asl: dal Punto antitabagismo al progetto di prevenzione

**U**n lunedì dai tratti speciali. Dedicato alla battaglia contro il fumo. Un fronte che la Asl di Sanluri segue con attenzione. Lo scorso 4 giugno, dalle 9 alle 13.30, gli operatori del Punto tabagismo hanno offerto ai cittadini le loro competenze al poliambulatorio di Sanluri, in via Bologna. Lo stand è nato per sensibilizzare la popolazione sui problemi che causa il tabacco e la dipendenza. Un'occasione proficua anche per far conoscere le attività del Progetto Punto tabagismo: dal Centro antifumo al Progetto di prevenzione, fino all'attività di informazione e formazione. L'iniziativa - di pari passo con la Giornata mondiale senza tabacco promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - ha permesso di effettuare colloqui con gli esperti del centro antifumo e verificare il grado di intossicazione mediante misurazione del CO espirato. Numerose anche le prenotazioni di una visita specialistica.

